Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 7 novembre** — **Numero 259**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti - edizione in volumi - per l'anno 1912 sono determinati in lire **dodici** comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire **quattordici** comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1912.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi « Alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi) in Roma ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi - in Roma ».

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1162 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 21 luglio 1911, n. 860 con cui si è provveduto all'ordinamento dei licei moderni;

Veduto il Nostro decreto 11 novembre 1904, n. 657 con cui furono approvati gli orari e i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica nei licei;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli uniti programmi, firmati di ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, per l'insegnamento del greco e della matematica nei licei non ordinati secondo la legge 21 luglio 1911, n. 860, sono approvati.

L'insegnamento della coltura greca, secondo il programma approvato con il Nostro decreto 11 novembre 1904, n. 657, è abolito.

Art. 2.

La facoltà di opzione fra lo studio del greco e quello della matematica, di cui all'art. 3 del precitato Nostro decreto 11 novembre 1904, n. 657, è soppresso dall'anno scolastico 1911-912 per gli alunni di seconda classe. Nell'anno stesso continueranno invece a godere gli alunni di terza e i candidati alla licenza provenienti da scuola privata o paterna, anche se non siano forniti di regolare certificato di promozione o ammissione alla terza classe.

Nell'anno scolastico 1912-913 tale facoltà cesserà completamente, tranne che per i candidati alla licenza, i quali, per l'art. 36 del regolamento 13 ottobre 1904, n. 598, siano ammessi a riparare le sole prove fallite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

PROGRAMMI

per l'insegnamento della matematica

Classe quarta — Ginnasiale
(ore due settimanali)

Aritmetica razionale.

Le principali proprietà relative alle prime cinque operazioni sui numeri interi. Criteri di divisibilità per 2 o per 5, per 4 o per 25, per 3 o per 9, massimo comune divisore. Numeri primi tra loro. Minimo comune multiplo.

Geometria.

Rette e piani. Segmenti ed angoli. Rette perpendicolari. Triangoli. Loro proprietà e casi d'uguaglianza. Poligoni. Rette parallele. Somma degli angoli interni di un triangolo e di un poligono convesso. Parallelogrammi e trapezi.

Classe quinta — Ginnasiale
(ore due settimanali)

Aritmetica razionale.

Frazioni e loro proprietà. Le principali proprietà relative alle prime cinque operazioni sulle frazioni. Riassunto delle proprietà delle operazioni tra numeri razionali assoluti. Numeri decimali. Trasformazione esatta od approssimata di una frazione ordinaria in numero decimale. Proporzioni numeriche.

Geometria.

Luoghi geometrici. Circonferenza e sue proprietà. Posizioni relative di una retta e di una circonferenza. Proprietà degli archi, delle corde e degli angoli al centro. Angoli alla circonferenza. Tangenti uscenti da un punto esterno. Posizioni relative di due circonferenze. Circonferenza inscritta o circoscritta ad un triangolo. Problemi grafici elementari relativi ai segmenti, agli angoli ed ai triangoli. Problemi e luoghi geometrici relativi alla circonferenza. Poligoni regolari. Quadrangolo, esagono, triangolo regolari inscritti in una circonferenza.

Classe prima — Liceale
(ore quattro settimanali)

Algebra.

Teoria dei numeri razionali col segno ed operazioni relative. Calcolo letterale. Equazioni in genere. Equazioni di primo grado ad una incognita. Sistemi di due equazioni di primo grado a due incognite. Brevi cenni sui sistemi di primo grado a tre e più incognite. Problemi di primo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche.

Geometria.

Principali teoremi e problemi sull'equivalenza dei poligoni. Proporzioni fra grandezze geometriche e loro più semplici proprietà. Triangoli e poligoni simili ed applicazioni relative. Decagono e pentagono regolari inscritti in una circonferenza.

Rette e piani nello spazio. Angoli diedri. Rette e piani perpendicolari. Rette e piani paralleli. Proiezioni, angoli e distanze. Triedri e loro casi di uguaglianza. Angoloidi. Prismi e piramidi. Poliedri in genere. Cenni sui poliedri regolari.

Classe seconda — Liceale
(ore tre settimanali)

Algebra.

Numeri reali e cenni sulle operazioni ad essi relative. Radicali ed operazioni su di essi. Equazioni di secondo grado ad un'incognita. Somma e prodotto delle radici. Equazioni biquadratiche. Sistemi di equazioni di grado superiore al primo nei casi più semplici. Equazioni frazionarie ed irrazionali.

Geometria.

Grandezze commensurabili ed incommensurabili. Teoria della misura e sue applicazioni, ai segmenti, agli angoli, ai poligoni ed alla circonferenza.

Principali teoremi e problemi sull'equivalenza e la similitudine dei poliedri. Superfici e volumi dei prismi e delle piramidi. Cilindro, cono e sfera. Aree e volumi relativi. Applicazioni dell'algebra alla geometria.

Classe terza — Liceale
(ore due settimanali)

Aritmetica.

Teoria dei numeri primi e sue più semplici applicazioni.

Algebra.

Potenze con esponente razionale. Potenze con esponente reale. Equazione esponenziale. Logaritmi. Uso delle tavole.

Trigonometria.

Funzioni circolari e loro principali proprietà. Formule per l'addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi. Logaritmi delle funzioni circolari. Risoluzione dei triangoli rettilinei ed applicazioni.

Osservazione.

Nell'anno scolastico 1911-912 non si svilupperanno nella seconda classe liceale i primi due numeri dell'attuale programma di geometria e per la terza liceale si manterrà interamente il vecchio programma di matematica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

PROGRAMMI
per l'insegnamento della lingua e delle lettere greche nei ginnasi licei

Classe quarta — Ginnasiale
(Ore quattro settimanali).

Grammatica ed esercizi orali e scritti. Le declinazioni e la coniugazione dei verbi in ω.

Classe quinta ginnasiale
(Ore quattro settimanali).

Grammatica ed esercizi, verbi in μι ed irregolari. Lettura di un libro intero dell'Anabasi o di uno o più scritti di Luciano che raggiungano complessivamente un eguale estensione.

Le parti dei testi che sian lette in un dato anno non potranno essere riproposte per i due anni successivi.

Istruzioni per l'esecuzione dei programmi di lingua e lettere greche nei ginnasi.

Sarà imprescindibile dovere dell'insegnante segnalare, interpretare, coordinare e chiarire, con tutti i mezzi che la sua dottrina e l'esperienza pedagogica gli suggeriscono, i fatti grammaticali di mano in mano che li propone ad apprendersi, fissare i capisaldi, scartare le particolarità troppo rare, riserbandole a quando si incontreranno nella pratica e mostrare, anche con esercizi orali, le prime applicazioni. Il testo della grammatica non deve essere che un aiuto mnemonico per richiamare facilmente ciò che si deve aver già prima inteso ed appreso dalla viva voce del maestro. Si intende da sè che in pari tempo si dovrà rigorosamente esigere che gli scolari imparino e ritengano il significato dei vocaboli che incontrano sia nella teoria grammaticale, sia negli esercizi.

Quanto alla sintassi basterà far notare la sua grande affinità con quella della lingua italiana e segnalarne occasionalmente le principali differenze, interpretare i testi e nella parola e nel senso con esattezza materiale e sostanziale e render di ciò ragione agli scolari è fare assai di meglio che insegnar dogmaticamente la sintassi, e metterla in azione, è non solo darne la norma ma mostrarne lo spirito, è avvezzare i giovani a riflettere sopra uno dei più alti e complessi fenomeni psicologici.

Nella classe quinta la lettura dell'Anabasi e di Luciano sarà bene cominciarla fino dal principio dell'anno, alternandola con lo svolgimento del programma di grammatica. Sarà perciò cura dell'insegnante anticipare l'interpretazione delle forme che lo scolaro ancora non conosce, richiamandole poi alla memoria di mano in mano che con la teoria si arriva alla loro conoscenza.

Classe prima — Liceale
(ore tre settimanali).

Cenni sulla prosodia e sul dialetto omerico. L'epopea omerica e specialmente l'*Iliade*, con lettura e versione di non meno di due libri interi del poema.

Cenni sulla letteratura, l'arte e il costume nel periodo arcaico e fino a principio del periodo attico.

Classe seconda — Liceale
(ore tre settimanali).

L'*Odissea*, con lettura e versione di non meno di quattro libri interi del poema. Se poi l'insegnante si sente capace di tener vivo l'interesse dei giovani anche con la prosa, potrà invece far leggere e tradurre una o più opere intere, complessivamente di non minore estensione, di un solo scrittore con libera scelta tra Lisia, Platone e Demostene.

Cenni sulla letteratura, l'arte e il costume nel periodo attico.

Classe terza — Liceale
(ore tre settimanali).

Lettura e versione per intero e senza omissioni (salvo che per ragioni di onestà) di uno dei maggiori o di due dei più brevi drammi di Eschilo o di Sofocle o di Euripide o di Aristofane. Riassunto della storia letteraria, e brevi cenni della letteratura alessandrina, greco-romana e cristiana fino a Giustiniano.

Le opere o parti di un'opera che si sieno adottate una volta non potranno essere riproposte nei primi due anni successivi.

Istruzioni per l'esecuzione dei programmi per la lingua e le lettere greche nei licei.

La vita spirituale del popolo greco, anche per chi voglia limitarsi a studiarne le sole manifestazioni letterarie, è campo troppo vasto per poter presumere di darne nella scuola una conoscenza diretta e in ciascuna sua parte sufficiente. Si è riserbato per ciò ai cenni di letteratura, d'arte, ecc., il disegnarne un quadro complessivo più o meno sommario, a colorire il quale l'insegnante potrà servirsi di buone traduzioni, o per eccezione interpretare direttamente qualche breve testo.

Più opportuna occasione di far conoscere meno superficialmente la vita (arte, costume, leggi, religione ecc.) di alcuni principali momenti storici gli sarà ampiamente offerta dagli scrittori che sceglierà ad interpretare. I quali scrittori, perciò che non sia possibile prendere interesse a nessuna opera d'arte se non la ci sia fatta prima un po' familiare, e familiarità non si dia senza un abito per qualche tempo continuato, dati i limiti dell'orario, si dovettero restringere a tre soli, da leggersi distesamente e continuamente uno per corso; e di preferenza si consigliarono i poeti, come quelli che parlano più efficacemente all'animo dei giovani.

E appunto perchè ciò che così si perde in varietà non corra pericolo di non essere compensato affatto in intensità, si son determinati di questa interpretazione i limiti minimi, al disotto dei quali non si possa scendere senza colpa manifesta. Due libri dell'*Iliade*, per esempio, sono 1200 esametri circa, e posto un numero minimo di 90 lezioni per corso, si riducono a 13 versi per lezione. Si confida perciò che ben pochi saranno gli insegnanti che non oltrepasseranno questi limiti. Il tempo per sorpassarli c'è infatti, basta non sciuparlo; basta non perderlo a dettare, nè farlo perdere a ricopiare; basta non divagar troppo in particolarità glottologiche, filologiche o paleografiche; basta chiarire prima esaurientemente le varie difficoltà dei testi che si leggono, fissando con ogni maggior precisione il significato e lo spirito di ogni singola forma.

Bisogna ricordarsi che nè Omero, nè Sofocle, possono essere stati proposti alla lettura perchè abbiano a servir di pretesto a povere esercitazioni grammaticali, allo stesso modo che per tali esercitazioni non si adoperano nè Dante, nè il Carducci, che la grammatica è mezzo e non già fine, e che è fuor di luogo ripetere a tutto pasto nel liceo ciò che si deve aver già imparato nel ginnasio. Bisogna che l'insegnante si persuada che lo scopo principalissimo ed ultimo del suo insegnamento è la intelligenza degli autori e del loro pensiero, e che tutto il resto ha importanza solo in quanto agevola questa intelligenza.

La grammatica non è una scienza a priori, ma la si deduce dalla pratica; con la pratica si imparano le lingue moderne, e praticamente, entro certi limiti, sotto una guida intelligente, si possono apprendere anche le antiche. Quando si esiga innanzi tutto una conoscenza sicura del significato dei vocaboli che di mano in mano si incontrano, in una lettura un po' ampia le parole note e le forme

simili si ripetono spesso e per chi ha approfittato dell'insegnamento del ginnasio, facilmente si coordinano.

Chi affligge gli scolari con una lunga serie di lezioni, poniamo, sulle particolarità tutte del dialetto omerico, non potrà ottenere alcun profitto; chi invece fisserà in pochi tratti le diversità più caratteristiche e serberà al caso pratico le differenze minori, raggiungerà il suo scopo con la minima fatica. Una coordinazione, se mai, e una teoria si potranno dare alla fine del corso quando i fatti sono noti, non mai in principio, quando non si sa ancora ove afferrarsi. La teoria della grammatica è una cosa affatto diversa dall'insegnamento della scuola, e il buon maestro non basta che sia un buon filologo, ma insieme e prima di ciò deve essere un buon pedagogista.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 1167 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto che con la tabella organica per l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, approvata con la legge 4 giugno 1911, n. 487, è stato istituito il posto di ispettore generale amministrativo;

Riconosciuta la necessità di disciplinare il funzionamento dell'ispettorato centrale amministrativo del ministero della pubblica istruzione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ispettori amministrativi del ministero della pubblica istruzione costituiscono un ispettorato, al quale sovrintende l'ispettore generale che fa parte del Consiglio d'amministrazione e di disciplina a norma dell'art. 50 del regolamento approvato con Nostro decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 2.

I direttori generali ed i capi delle divisioni autonome, quando ritengano opportuno che uno degli ispettori compia presso un ufficio dipendente una ispezione od una inchiesta, ne fanno proposta scritta al ministro, con una relazione nella quale debbono essere esposte le ragioni e – possibilmente – fissati i limiti dell'indagine da farsi.

Art. 3.

Gli ispettori ricevono dal ministro, per mezzo dell'ispettore generale o direttamente, gli incarichi delle ispezioni e delle inchieste e per loro stesso mezzo fanno pervenire al ministro le loro relazioni.

Art. 4.

L'ispettore generale riferisce per iscritto al ministro, alla fine di ogni bimestre, sui lavori compiuti dai singoli ispettori e sugli incarichi ai quali essi hanno atteso.

Art. 5.

Alla fine di ogni anno l'ispettore generale presenta al ministro una relazione finale dell'opera compiuta durante l'anno dall'ispettorato. A tal fine ciascun ispettore deve presentare, volta per volta, un sunto della relazione o dell'inchiesta.

L'ispettore generale cura che i riassunti delle relazioni d'ispezioni o d'inchieste siano trascritti in apposito registro.

Art. 6.

Gli ispettori si riuniscono, in collegio, alla fine di ogni anno per concretare la relazione finale annuale e ogni qualvolta il ministro o l'ispettore generale ritengano opportuno la riunione.

Art. 7.

L'ispettore generale, in caso di assenza dalla residenza o d'impedimento, viene sostituito per la direzione dell'ispettorato centrale amministrativo, dall'ispettore più anziano che si trova in residenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1168 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 marzo 1911, n. 259, con cui fu istituita a totale carico dell'erario dello Stato, a Pavullo nel Frignano, una scuola tecnica con insegnamento di agraria e di silvicoltura;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, con cui sono fissate le norme per il funzionamento didattico ed amministrativo della R. scuola tecnica di Pavullo, dal 1° ottobre del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per l'applicazione della legge 12 marzo 1911, n. 259

Art. 1.

La scuola tecnica, istituita, a Pavullo nel Frignano, dalla legge 12 marzo 1911, n. 259, sarà costituita del corso ordinario e di un corso biennale, complementare, per l'insegnamento dell'agraria e della silvicultura.

Art. 2.

Il corso ordinario sarà diviso in due sezioni, aventi la prima classe comune. Nelle altre due classi della prima sezione si svolgerà il programma delle scuole tecniche a tipo comune; in quelle della seconda sezione il programma delle scuole tecniche a tipo agrario, seguendo i relativi orari, in conformità di quanto dispone il decreto ministeriale 16 ottobre 1899.

Art. 3.

Al termine del triennio, gli alunni inscritti alle due sezioni ed approvati agli esami finali, potranno ottenere la corrispondente licenza da scuola tecnica.

Quelli provenienti dalla sezione di tipo agrario, che, invece, intendano proseguire gli studi di agraria e di silvicultura, saranno ammessi a frequentare il corso biennale complementare, pagando le medesime tasse stabilite per ogni classe di scuola tecnica.

Art. 4.

Gli insegnamenti che si impartiscono nel corso complementare sono i seguenti:

1° agraria, botanica e coltura forestale, alpicoltura;
2° costruzioni civili, stradali ed idrauliche;
3° legislazione forestale, topografia ed estimo;
4° disegno topografico e fitografico;
5° nozioni complementari di fisica e chimica.

Per il primo di detti insegnamenti si provvederà con l'istituzione di una cattedra del primo ordine di ruoli, da conferirsi mediante concorso per titoli. Tutti gli altri insegnamenti saranno affidati, per incarico, a persone fornite dei titoli legali e di riconosciuta attitudine didattica, da retribuirsi a norma della tabella *C*, annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142.

Art. 5.

Con decreto ministeriale saranno stabiliti i programmi e gli orari, da svolgersi nel corso complementare.

Art. 6.

Alla fine del primo anno gli alunni saranno sottoposti ad un esame di promozione. Gli approvati all'esame di licenza, che avrà luogo alla fine del secondo anno, con l'intervento di un delegato del ministero d'agricoltura, otterranno il diploma di perito agente forestale, pagando le tasse di esame e di diploma prescritte per le scuole tecniche.

Art. 7.

Per assicurare il regolare e proficuo andamento del corso complementare di agraria e silvicoltura, sarà costituita una commissione di vigilanza sul corso stesso formata dal capo di istituto, presidente, da una rappresentanza del comune e da un delegato del Governo, nominato dal ministero dell'istruzione, su proposta della Giunta provinciale per le scuole medie, fra gli agricoltori e silvicultori del circondario.

Art. 8.

A tutte le spese necessarie per l'impianto di questa scuola, come per il suo mantenimento e funzionamento, sarà provveduto con appositi stanziamenti nel bilancio del ministero della pubblica istruzione e nei modi prescritti dalla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
CREDARO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 20 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Poggiomarino (Napoli).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Poggiomarino, in seguito al passaggio all'opposizione di due consiglieri della maggioranza, si è trovato diviso in due parti, che disponendo di un numero quasi eguale di voti, ne impediscono il normale funzionamento.

La Giunta, in contrasto col sindaco e con la maggioranza consigliare si rifiuta di fissare le date di convocazione del Consiglio, e rende molto difficile persino i provvedimenti relativi alle spese.

Per la preordinata astensione di vari consiglieri, non è stato possibile procedere alla nomina del segretario.

Inutili sono riusciti i tentativi di un commissario prefettizio per la soluzione della crisi, avendo i capi dei due gruppi dichiarato di rifiutare qualsiasi accordo.

Ciò stante, s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale, per porre fine all'anormale situazione di quella civica azienda, e rendere possibile la formazione di una omogenea e vitale rappresentanza.

In tal senso, sul conforme parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 corrente ottobre, provvede l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Poggiomarino, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Emilio Petrocelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Divisione III - Ufficio della proprietà

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56018	A. B. C.	*Metodo.* Opuscoletto riferentesi alla coltura fisica e psichica dell'uomo . . . .
56028	Giannini Gualtiero Giovanni	*La piccola dottrina* e le preghiere pei bambini della prima Comunione. . . . .
56029	Grossi Mercanti Onorata	*Giovane Italia.* Sillabario per la 1ª clementare m. e f., con illustrazioni. Edizione conforme ai programmi del 29 gennaio 1905, la prima essendo del 1909
56030	Vogt Federico e Koch Max (Balsamo-Crivelli Gustavo)	*Storia della letteratura tedesca* dai tempi più antichi fino ai giorni nostri. — Versione italiana di Gustavo Balsamo-Crivelli sulla terza edizione tedesca « Geschichte der deutschen Literatur ecc. ». Pubblicazione a dispense, con figure nel testo, tavole in nero e a colori, ritratti, autografi e fac-simili. Depositata la 1ª dispensa di pag. 48
56032	De Rio Fernando	*Pianta della città di Torino* . . . .
56033	Canevari Giovanni	*Progetto di derivazione d'acqua dal fiume Marta* in tre disegni eliografati; 1° Piano generale alla scala da 1 a 10,000; 2° Profilo longitudinale alle scale 1|100 per le altezze e 1|2000 per le distanze; 3° Sezioni e tipi d'opere d'arte alla scala da 1 a 200
56034	Noaro Giuseppe e Noaro Agostino	*Anna figlia di Teresa* ovvero *La vittima del denaro e dell'amore.* Romanzo in due volumi, edito a dispense, con illustrazioni del pittore Ugo Mazzolari
56035	Verzelloni	*Pianta della città di Roma* con veduta panoramica dell'Esposizione 1911 e di alcuni principali monumenti della città
56036	Bonomelli G.	*Questioni morali del giorno* . . . .
56037	Detto	*Questioni politico-religiose del giorno* . . . .
56038	Detto	*Questioni sociali del giorno* . . . .
56039	Detto	*Questioni religiose del giorno* . . . .
56040	Diversi (Cimino Giuseppe, direttore)	*La Società per azioni.* Rivista pratica quindicinale. Depositati i primi due numeri in un fascicolo di pagine 36
56041	Minasi Alberto	*Ercole sedente in atto di riposo.* Riproduzione in bronzo di una statua antica rinvenuta, il 16 luglio 1902, negli scavi di proprietà del dichiarante in contrada Bottaro (comune di Torre Annunziata), regione Portuense dell'antica Pompei. — Depositata la fotografia
56042	Lasdica Maria	*Elyssa.* Tragedia lirica in tre atti e sei quadri. Libretto. . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

intellettuale - Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 1ª **quindicina** del mese di **maggio 1911** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Litografia Ravegnana di A. Pollini e C.i. Ravenna, 10 ottobre 1910	Ginanni Corradini Arnaldo	Ravenna	25 ottobre	1910	
Tipografia Calasanziana. Firenze, 14 novembre 1910	Libreria editrice Calasanziana	Firenze	22 novembre	»	
Tipografia Pizzoni e Rigamonti. Milano, 1° novembre 1910	Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio	Id.	14 dicembre	»	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 10 gennaio 1911	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	10 gennaio	1911	
Soc. tip. succ. Wilmant. Lodi, 1° gennaio 1911	De Rio Fernando	Milano	27 id.	»	
Stabilimento eliografico Luigi Bazzichelli. Roma, 4 novembre 1910	Canevari Giovanni	Roma	3 febbraio	»	
(Società editrice di Romanzi italiani); tipografia Rinaldi e Pria. Milano, novembre-dicembre 1910	Noaro Giuseppe ed Agostino	Milano	6 id.	»	
Stabilimento soc. tip. succ. Wilmant, Lodi, 1° febbraio 1911	De Rio Fernando, editore	Id.	11 id.	»	
Tipografia della ditta dichiarante, dicembre 1910	Ditta editrice Desclée e C.	Roma	20 id	»	
Detta, gennaio 1911	Detta	Id	24 aprile	»	
Detta, id. »	Detta	Id.	24 id.	»	
Detta, id. »	Detta	Id.	24 id.	»	
Tip. eredi A. Befani, Roma, 31 gennaio 1911	Cimino Giuseppe	Id.	1 marzo	»	
Magazzino Minasi e C., Napoli, 15 gennaio 1911	Matrone Gennaro	Napoli	1 id.	»	
—	Lasdica Maria	Id	2 id.	»	Art. 23.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56043	Frette E. e C. (Società)	*Biancherie ed articoli diversi per la stagione di primavera-estate.* Supplemento n. 1 al catalogo generale n. 37 con 218 incisioni.
56044	Crippo Angelo	*Foro Romano.* Sviluppo prospettico consecutivo dei quattro lati. Disegni ad acquarello rappresentante la ricomposizione prospettica del detto Foro all'epoca Augustea. Depositata la riproduzione in fotografia.
56045	Mazzucchi Alfredo	*Cuor di soldato.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2563).
56046	Detto	*La bella giardiniera.* Canzone... ut supra. Versi id. (N. di cat. 2564) . . . .
56047	Orefice Elena	*Rime piccine*, con illustrazioni di Edoardo Sarri . . . .
56048	Dörmann Felice (De Rora Cipriano)	*Immortale!* Operetta in tre atti, musicata da Edmund Eysler. Riduzione italiana di Cipriano De Rosa dal tedesco. — Libretto
56050	Badini Tedeschi Giacomo Maria	*Metodo per istruire i fanciulli di sette anni circa da ammettere alla prima Comunione*
56051	Garroni Oreste	*Roma alla mano.* Guida completa delle vie, piazze, monumenti, uffici pubblici, ecc., con rubrica speciale per trovar subito in qual chiesa o palazzo si trovi un quadro od una statua d'autore, oltre ad una guida dei dintorni di Roma
56054	Cagiati Memmo	*Le monete del Reame delle Due Sicilie, da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II,* in 12 fascicoli
56055	Scarselli Benedetto	*Il problema delle classi medie*, con prefazione di G. Montemartini. (Studi economico-sociali contemporanei, n. 5)
5 058	Fotorama (Casa Films Copenaghen)	*L'Abisso.* Azione cinematografica composta di circa quarantaseimila fotogrammi e della quale si depositano 41 campioni di films corrispondenti alle intestazioni dei quarantun quadri in cui si divide la detta azione, unitamente al riassunto a stampa in italiano di questa coi titoli di detti quadri
56059	Bazzichelli Luigi	*Planimetria delle Esposizioni di Roma a Piazza d'armi e a Vigna Cartoni 1911.* Litografia
56060	Billi Vincenzo	*Poesia d'amore.* Mazurka per piccola orchestra e pianoforte. (N. di cat. 2006) . . . . . .
56061	Romano Giuseppe	*Preludio fugato.* Composizione per grande banda. Partitura. (N. di cat. 2136) . . . . . .
56063	Diversi	*La cucina moderna illustrata.* Depositato il fascicolo primo . . . .
56064	Ortoclor (Società)	*Ortoclor.* Opuscolo *réclame*-relativo a pavimenti in litosilo ed ortoclor fabbricati della Società dichiarante, con illustrazioni
56065	Rettè Adolfo (Cassis Leopoldo)	*Sotto la stella del mattino.* Versione italiana di Leopoldo Cassis dal francese « Sous l'étoile du matin »
56067	Berta E. Augusto	*Le sette spade.* Fiaba in sette giornate, con prologo ed epilogo, illustrata da A. Bastianini

STBILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipo-litografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 4 marzo 1911	Società Anonima Fabbriche Telerie E. Frette e C.	Milano 4 marzo 1911	
Esposizione Giosi, (via Babbuino) Roma, 19 febbraio 1911	Crippo Angelo	Roma 5 id. »	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli, 6 marzo 1911	Ditta editrice musicale Izzo Raffaele	Napoli 7 id. »	
Detto, id.	Detto	Id. 7 id. »	
(Ditta editrice G. B. Paravia e C.). Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 20 dicembre 1910	Orefice Elena	Firenze 9 id. »	
Casa musicale editrice Lorenzo Sonzogno	Tipografia E. Reggiani, Milano, 10 marzo 1911	Milano 11 id. »	
Tipografia vescovile Secomandi, di Gino Secomandi	Tipografia del dichiarante, Bergamo, 1 marzo 1911	Bergamo 20 id. »	
Garroni Oreste	Stabilimento del dichiarante, Roma, 5 aprile 1911	Roma 6 maggio »	
Cagiati Memmo	Tipografia Melfi e Joele, Napoli, 5 aprile 1911	Napoli 10 aprile »	Depositato il fascicolo I
Società editrice libraria (Domenico De Marsico, gerente)	Scuola tipolitografica « Figli della Provvidenza », Milano, 13 aprile 1911	Milano 18 id. »	
Stabilimento della casa « Fotorama » di Copenhagen (Danimarca), per la Film. Tipografia italiana. Roma, pel riassunto, 2 aprile 1911	Barattolo Giuseppe	Roma 19 id. »	Art. 14. — Non ancora rappresentata in Italia.
Stabilimento ciano-eliografico del dichiarante. Roma, 20 aprile 1911	Bazzichelli Luigi	Id. 20 id »	
Stabilimento musicale della Ditta dichiarante. Firenze, marzo 1911	Ditta editr. mus. Adolfo Lapini (Donnini Art. direttore)	Firenze 20 id. »	
Detto, febbraio »	Detta	Id. 20 id. »	
Tipografia editrice Sonzogno. Milano, 1 gennaio 1911	Società editrice Sonzogno	Milano 25 id. »	
Tipografia Marittima. Genova. 25 aprile 1911	Società in accomandita Ortoclor (Impresa Litosilo Sbertoli) in persona del suo proc. spec. Pio Rinaldini	Genova 25 id. »	
Tipografia Ditta Vianello di Antonio Vianello, Treviso, marzo 1911.	Buffetti Luigi	Treviso 25 id. »	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 30 gennaio 1911	Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio	Firenze 25 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56068	Risso Tammeo Luigi	*Novelle umane.* Scritti vari . . . .
56069	Balbo C.	Appunti di aritmetica, geometria e sistema metrico decimale, con circa 200 problemi graduati, per le classi 5ª e 6ª elem., conforme i prog. 29 gennaio 1905
56070	Checchi Eugenio	*Come si è fatta l'Italia* . . . .
56071	Melpa C.	*Come si fa il commerciante.* (Biblioteca di coltura popolare) . . . .
56072	Tommaseo N. e Capponi G. (Del Lungo I. e Prunas P.)	*Carteggio inedito* (dal 1833 al 1874), per cura di I. Del Lungo e P. Prunas. Depositato il volume I « Firenze - Il primo esilio - Parigi » - (1833-1837), coi ritratti di N. Tommaseo e G. Capponi
56074	Massardo Felice	*Evviva!* Marcia per pianoforte. (N. di cat. 923) . . . .
56075	Puccini G. (Langey Otto)	*The girl of the Golden West.* Selection n. 1 for orchestre by Otto Langey, with piano. (N. di cat. 113,719)
56076	Detto (Caregnani Carlo)	*La fanciulla del West.* Opera in tre atti (dal dramma omonimo di David Belasco) di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini. Riduzione di Carlo Carignani (opera completa) per canto e pianoforte. Nuova edizione, la prima essendo del 1910
56077	Detto (Siefert Hans T.)	*The girl of the Golden West.* Two selection for the pianoforte arranged by Hans T. Siefert. Depositato il n. 1. (N. di cat. 113,744)
56078	Detto (Detto)	*The girl of the Golden West.* Two ut supra. Depositato il n. 2. (N. di cat. 113,745) . . .
56079	Ewen (M.º) John B.	*The Ganger.* Song. Words by J. Meade Falkner (from « Moonfleet » of Edw. Arnol). (N. di cat. 113,438)
56080	German Eduard	*When we grow old.* Songs-Words by Hilda Hammond-Spencer. (N. di cat. 113,683) . . .
56081	Frette E. e C. (Società)	*Come renderò più bella la mia casa?* Catalogo generale della Società dichiarante. N. 38, per l'anno 1911, con illustrazioni
56082	Siciliani Luigi	*Canti perfetti.* Antologia di poeti inglesi moderni (1908-1910). Traduzioni metriche e notizie
56083	Mascagni Pietro	*Isabeau.* Opera musicale in tre atti su libretto di Luigi Illica . . . .
56084	Rossini G. (Stefani Alighiero)	*Stabat Mater.* Aria « Cujus animam gementem » (Tenore). Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. (N. di cat. 113,312)
56085	Detto (Detto)	*Stabat Mater.* Aria « Inflammatus et accensus » (Soprano e Coro). Riduzione ut supra. (N. di cat. 113,313)
56086	Gauvin Ad. (Parola Antonino)	*Viva Paris!* Grande valse. — Istrumentazione per banda di Antonino Parola. (N. di cat. 113,515)
56087	Casetti Bernardino	*Sul lago Trasimeno.* Barcarola per banda. (N. di cat. 112,766) . . . .
56088	Guaga Andrea	*Auf dem Gutsch.* Idillio. Riduzione per piccola orchestra dello stesso Guaga . . . . . .
50089	Burgmein J. (Belli Vincenzo)	*Ne m'oubliez pas!* Petit pièce romantique. Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Belli. (N. di cat. 113,133)
56090	De Nardis Camillo (Belli Vincenzo)	*Canzonetta abruzzese.* Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. (N. di cat. 113,136)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia della S. T. E. A., Recanati, 1° aprile 1911	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	25	aprile	1911	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 26 aprile 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	27	id.	»	
Tipografia cooperativa Azzoguidi, Bologna, 28 aprile 1911	Soc. An. Ed. Nicola Zanichelli	Bologna	27	id.	»	
Tipografia di Paolo Neri, Bologna, 25 aprile 1911	Detta	Id.	27	id.	»	
Società tipografica fiorentina, 25 aprile 1911	Detta	Id.	27	id.	»	
Stabilimento grafico-musicale di Alfredo Comellini e C., Bologna, 15 aprile 1911	Massardo Felice	Genova	29	id.	»	
Calcografia G. Ricordi., Milano, 29 aprile 1911	Ditta editr. mus. G. Ricordi e C.	Milano	29	id.	»	
Detta, 3 maggio 1911	Detta	Id.	3	maggio	»	Art. 14. — Rappresentata la prima volta il 10 dicembre 1910 al Metropoliteam di New-York.
Detta, id. »	Detta	Id.	3	id.	»	
Detta, id. »	Detta	Id.	3	id.	»	
Detta, 3 id. »	Detta	Id.	3	id.	»	
Detta, 3 id. »	Detta	Id.	3	id.	»	
Tipografia Rebeschini, di Turati e C., Milano, 3 maggio 1911	Società fabbriche telerie E. Frette e C.	Id.	3	id.	»	
Stabilimenti « La Compositrice » e « La Gutemberg », Milano, 15 febbraio 1911	Siciliani Luigi	Id.	5	id.	»	
—	Sonzogno Edoardo, editore	Id.	5	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata. Partitura originale.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 28 aprile 1911	Ditta ed. mus. G. Ricordi e C.	Id.	5	id.	»	
(Detta), id.	Detta	Id.	5	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detta	Id.	5	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detta	Id.	5	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detta	Id.	5	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detta	Id.	5	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detta	Id.	5	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56091	Rovere Carlo (Bettinelli Angelo)	*La Milanese.* Polka Riduzione per piccola orchestra di Angelo Bettinelli. (N. di cat. 113,118)
56092	Chaminad C. (Billi Vincenzo)	*La Livry.* Air de ballet. - Op. 51. Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. - (N. di cat. 113,317)
56093	Cannonieri Arturo	*Gavotte des jolies femmes.* Riduzione per piccola orchestra dell'autore. - (N. di cat. 113,128)
56094	Pastori Rusca G.	*Occhietti languidi.* Polka. - Riduzione per piccola orchestra dell'autore. - (N. di cat. 113,324)
56095	Angelelli Carlo	*Piccola fonte.* Melodia per canto e pianoforte. - Parole di Arturo Graf. (N. di cat. 113,604)
56096	Delmas Marc	*Rondel de l'adieu,* pour chant et piano. Paroles de E. Haraucourt. (N. di cat. 113,415).
56097	Detto	*Sous tes longs cheveux d'or,* pour chant et piano. - Paroles de Marceline Desbordes - Valmore. (N. di cat. 113,416)
56098	De Crescenzo Costantino	*Lontano, lontano!* Barcarola per pianoforte. Op. 261. (N. di cat. 113,479) . . . .
56099	Detto	*Festa di bimbi.* Capriccio brillante per pianoforte. Op. 262. (N. di cat. 113,570) . . . . .
56100	Priete L. e Preiti-Candeli A.	*Comincio a studiare!* Libro di lettura per la 1ª elementare secondo i programmi 29 gennaio 1905. Compimento al sillabario, con illustrazioni.
56101	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	*Canale di derivazione dal fiume Merse in territorio di Chiusdino,* per un impianto idroelettrico che si progetta per trasportare energia nella regione circostante e specialmente a Siena. Relazione.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56031	Baldi G.	*L'Italia a.... salti di Burattino.* Libro per i ragazzi, con 320 illustrazioni. Nuova edizione, la primo essendo del 1906
56049	Labriola Arturo	*Giordano Bruno,* con prefazione storica di Lucio Vero. — (N. 1 della raccolta « I martiri del libero pensiero », con illustrazioni)
56052	Tanner James T., Ross Adrian, Greenbank Percy e Rubens Paul A. (Lombardo C.)	*La perla di Ceylan.* Operetta musicata da Lionel Monkton, Paul A. Rubens e Howard Talbot. Versione italiana e riduzione in tre atti di C. Lombardo, dall'originale inglese in due atti « The Cingalee ». — (Libretto).
56053	Monckton Lionel Rubens Paul A. e Talbot Howard	*The Cingalee.* (La perla di Ceylan) Operetta in due atti di James T. Tanner, Adrian Ross, Percy Greenbank e Paul A. Rubens. — (Partitura)
56056	Ferrara Pasquale	*Fratelli d'Italia.* Letture per le scuole elementari giusta i programmi del 29 gennaio 1905 — Classe 2ª maschile e femminile — Edizione 3ª, la 2ª essendo del 1908

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 28 aprilee 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	5 maggio	1911	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 28 id. »	Detta	Id	5 id.	»	
Detta, 8 id. »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 14 aprile »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 8 id. »	Detta	Id.	5 id.	»	
Detta, 8 id. »	Detta	Id	5 id.	»	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 1° maggio 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	6 id.	»	
Tipografia Patrizio Arci, Civitavecchia, 8 maggio 1911	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	Roma	9 id.	»	

unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze 30 dicembre 1910	Società Anonima Editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	26 gennaio	1911	
Tipografia « Roma » di E. Armani e W. Stein, Roma, 10 luglio 1910	Podrecca Guido e Galantara Gabriele, editori	Roma	18 marzo	»	
—	Mauro Tommaso	Id.	10 aprile	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata in italiano la prima volta a Genova il 18 aprile 1907 al *Politeama Genovese.*
—	Detto	Id.	10 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta col testo inglese a Londra nel maggio 1903 al *Daily's theatre* e col testo italiano in tre atti al *Politeama Genovese* in Genova il 18 aprile 1907
Tipografia Melfi e Joele, Napoli, 10 marzo 1911	Morano Alberto e Volpe Angelo, editori	Napoli	19 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56057	Ferrara Pasquale	*Fratelli d'Italia.* Letture ut retro — Classe 3ª maschile e femminile — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1908
56062	Coppi Carlo	*Nel Giappone.* Ballo in carattere, in un atto (Dalla novella *Dédé* di S. S. Bensusan), musicato da Luigi Ganne. — Libretto
56066	Bettazzi Rodolfo	*Moralità.* Conferenze . . . .
56073	Verga Ettore	*Storia della vita milanese,* con 49 illustrazioni intercalate nel testo e 32 tavole. . . . .

Dichiarazioni per riproduzioni d'opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione, registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56019	Barbier e Carré (De Lauzières A.)	*Faust.* Dramma lirico in cinque atti, musicato da C. Gounod e tradotto in italiano da A. De Lauzières; che si dichiara rappresentato così tradotto la prima volta nel 186?.
56020	Cammarano Salvatore	*Lucia di Lammermoor.* Dramma lirico in due parti musicato da G. Donizetti, che si dichiara rappresentato la prima volta nel 1835
56021	Peruzzini Giovanni	*La Contessa d'Amalfi.* Dramma lirico in quattro atti musicato da Curzio Petrella, che si dichiara rappresentato la prima volta nel 1864
56022	Piave Francesco Maria	*Traviata.* Opera in tre atti, musicata da G. Verdi. - Libretto, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1853
56023	Detto	*Simon Boccanegra.* Melodramma in tre atti con prologo, musicato da G. Verdi, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1857
56024	Scribe Eugenio (Anonimo)	*Gli Ugonotti.* Opera in cinque atti musicata da G. Meyerber, che si dichiara rappresentata la prima volta nell'anno 1855. Libretto in versione italiana di anonimo dal francese
56025	Mantegazza Paolo	*Un giorno a Madera.* Una pagina dell'igiene dell'amore. Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1868
56026	Detto	*La Fisiologia del piacere.* Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1854 . . .
56027	Thomas A.	*Mignon.* Opera musicale che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1866. Riduzione per pianoforte e canto con testo in versione italiana di Giuseppe Zaffira dall'originale francese di Michele Carré e Giulio Barbier

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Melfi e Joele, Napoli, 15 dicembre 1909	Morano Alberto e Volpe Angelo, editori	Napoli 19 aprile 1911	
Tipografia A. Gattinoni, Milano, 1° marzo 1903	Coppi Ippolito	Milano 22 id. »	Art. 14 — Rappresentato la prima volta il 1° marzo 1903.
Tipografia A. Vianello, Treviso, 1910	Buffetti Luigi, editore	Treviso 25 id »	
(Casa editrice L. F. Cogliati) Società per le arti grafiche « La Gutenberg », Milano, 15 marzo 1909	Verga Ettore	Milano 28 id. »	

stessa quindicina (articoli 9 e 30 del testo unico predetto)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della casa dichiarante, Sesto San Giovanni, 1910	Casa editrice Francesco Madella	Milano 7 novembre 1910	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di millecinquecento esemplari, da vendersi al prezzo di centesimi venticinque caduno, coll'offerta del ventesimo agli aventi diritto
Detta, id. »	Detta	Id. 25 ottobre »	Riproduzione... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id. 25 id. »	Riproduzione... ut supra, al prezzo di cent. 25 l'uno, con l'offerta... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id. 25 id. »	Riproduzione... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id. 7 novembre »	Riproduzione... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id. 25 ottobre »	Riproduzione... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id. 7 novembre »	Riproduzione... ut supra, da vendersi al prezzo di centesimi cinquanta l'uno, con l'offerta... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id. 7 id. »	Riproduzione... ut supra, al prezzo di lire una ogni esemplare con l'offerta... ut supra.
Litografia del dichiarante, Milano, 1910	Bodro Carlo Francesco, editore	Id. 14 id. »	Riproduzione, col mezzo della litografia, in numero di cinquecento esemplari, da vendersi al prezzo di lire venti l'uno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
8047	Diversi (Treves Emilio e Guido, direttori)	*L'Illustrazione italiana.* Rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, la vita pubblica e sociale, scienze, belle arti, ecc.	Tipolitografia f.lli Treves, Milano, 1910
44431	Diversi (Tedeschi Achille, direttore)	*Il Secolo XX.* Rivista popolare illustrata	Detta id. 1910
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La Fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata mensile con testo italiano e francese	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, febbraio 1911
53642	Contuzzi Francesco P.	*Trattato teorico-pratico di diritto consolare e diplomatico* nei rapporti coi codici e con le convenzioni internazionali in vigore	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 6 marzo 1911
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, redattore capo)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro — Pubblicazione mensile	Stabilimento tipo-litografico Guido Momo, 15 marzo 1911
54804	Viscardi Francesco	*Nozioni di morale, d'educazione civica e d'economia politica* per le scuole normali	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 11 ottobre 1910
55583	Mancini Raffaello	*Nuovo corso teorico-pratico di lingua francese* per uso delle scuole secondarie d'Italia — Antologia	Tipografia Galletti e C. Milano, 1911

ELENCO n. 9 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15247	56052	Tanner James T., Ross Adrian, Greenbank Percy e Rubens Paul A. (Lombardo C.)	*La perla di Ceylan.* Operetta musicata da Lionel Monckton, P. A. Rubens, e Howard Talbot. Versione italiana e riduzione in 3 atti di C. Lombardo dall'originale inglese « The Cingalee » Libretto	Rappresentato la prima volta in Italia il 18 aprile 1907 al *Politeama genovese* di Genova
15248	56053	Monckton Lionel, Rubens Paul A., a Talbot Hovard	*The Cingalee* (La perla di Ceylan) Operetta in 2 atti di J. T. Tanner, A. Ross, P. Greenbank e P. A. Rubens. Partitura	Ut supra
15249	56058	Fotorama (Casa films Copenhagen)	*L'abisso.* Azione cinematografica	1911 Non ancora rappresentata all'atto del deposito in prefettura
15250	56062	Coppi Carlo	*Nel Giappone.* Ballo in carattere, in un atto (dalla novella *Dedè* di S. S. Bensusan) musicata da Luigi Ganne. Libretto	1903 Rappresentato la prima volta in Italia il 1° marzo 1903

stessa quindicina. — Articolo 24 del testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
		Primitivo	Attuale	
Società Anonima Editrice fratelli Treves	Milano	1 giugno 1875	30 marzo 1911	Depositati i due volumi (semestre per semestre) dell'annata 37ª (anno 1910)
Detta	Id.	1 ottobre 1902	30 id. »	Depositato il volume 9° (Anno 1910)
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	29 id »	Depositato il n. 2 dell'annata VIII (1910)
Unione tipografico - editrice torinese (Società)	Id.	5 gennaio 1910	18 id. »	Depositato il volume 2° « Ordinamento dei consolati e delle Legazioni — Interpreti e dragomanni — Le funzioni del console ecc. — La protezione consolare e diplomatica nei paesi islamici e dell'Estremo Oriente — L'esercizio della giurisdizione consolare — I distretti consolari giudiziari in rappresentanza all'ordinamento giudiziario degli Stati soggetti al regime delle capitolazioni.
Villa Tommaso, presidente della commissione esecutiva dell'Esposizione	Id.	15 id. »	30 id. »	Depositato il n. 17 (marzo 1911), col relativo supplemento di una tavola a colori
Ditta editrice G. B. Paravia e C.	Id.	30 agosto »	4 id. »	Depositata la parte seconda « Nozioni d'educazione civica e d'economia politica » — (N. 117 della Biblioteca di filosofia e pedagogia - collez. Paravia)
Signorelli Carlo, editore	Milano	28 dicembre »	14 aprile »	Depositata la parte 2ª « Eccezioni alle regole generali di pronunzia — Morfologia « — Esercizi ecc. (II e III corso di scuola tecnica e IV corso ginnasiale)

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di maggio 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Mauro Tommaso	Roma	3108	10 aprile 1911	Art. 23.
Detto	Id.	3109	10 id. »	Art. 23.
Barattolo Giuseppe	Id.	3113	19 id. »	
Coppi Ippolito	Milano	290	22 id. »	

N. d ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15251	56075	Puccini G. (Langey Otto)	*The girl of the Golden West.* Selection n. 1 for orchestre by Otto Langey with piano (N. di cat. 113,719)	1911
15252	56076	Detto (Carignani Carlo)	*La fanciulla del West.* Opera in 3 atti (dal dramma omonimo di David Belasco) di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini. Riduzione di C. Carignani per canto e pianoforte	1911 Rappresentata la prima volta il 10 dicembre 1910 al *Metropolitan* di New York
15253	56083	Mascagni Pietro	*Isabeau.* Opera musicale in 3 atti su libretto di Luigi Illica. Partitura originale.	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in Prefettura

Roma, 11 agosto 1911.

ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Scuola di paleografia e diplomatica presso l'archivio di Stato

AVVISO.

Sabato 11 corrente, alle ore 3 p. comincieranno nell'archivio di Stato (piazza del Gesù, n. 45) le lezioni di paleografia, 1° corso.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda in tempo debito su carta da bollo di cent. 60.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 12 agosto 1911

Applicati di 1ª classe nominati archivisti di 2ª classe (L. 3000):

Alessandrini rag. Francesco — Antuoni Antonio.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1911:

Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Bruscaglia Giuseppe — Giulianelli Edoardo.

Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Barsotti Oreste — De Martino Carlo.

Con R. decreto del 31 agosto 1911:

Arlotti cav. Luigi, archivista capo, collocato a riposo a sua domanda per avanzata età e anzianità di servizio.

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale dell'11 agosto 1911:

Consiglieri delegati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000):

Grilloni uff. dott. Paolo — Pacetti uff. dott. Alfredo — Putzolu uff. dott. Giuseppe — De Questiaux uff. dott. Pietro.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Consiglieri di 1ª classe nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 7000):

Cassone cav. dott. Felice — Tiretta nob. dei conti cav. dott. Giovanni Battista — Emina cav. uff. dott. Ernesto — Spirito cavalier dott. Michele.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Segretari di 1ª classe nominati consiglieri di 4ª classe (L. 4000):

Lops cav. dott. Ruggero — Quercia dott. Angelo — Piattelli dottor Luigi.

Con decreto ministeriale dell'11 agosto 1911:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Randone dott. Pasquale — Pacces dott. Angelo Umberto — Genoese Melissari dott. Lorenzo.

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):

Falanga dott. Nicola — Amorth dott. Giulio.

Segretari promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):

Montuori dott. Raffaele — Saporiti dott. Enrico — Di Marino dottor Michele — Chiarotti dott. Pietro.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Villanis comm. dott. Riccardo, consigliere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Lentini dott. Arturo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Mottola dott. Antonio, segretario di 5ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1911:

Gambardella Francescantonio, alunno di 1ª categoria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Bozzo dott. Ruggero, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto ministeriale dell'11 agosto 1911:

Primi ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500):

Orlando rag. Lorenzo — Lamberti rag. Ciro.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta Editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	210	10 aprile 1911	
Detta	Id.	217	3 maggio »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	220	5 id. »	Art. 23

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

Ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):
Baldi rag. Rinaldo — Castiglia rag. Egidio — Vaccaro rag. Giovanni.
Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe L. (3000):
De Dominicis rag. Alberto — Barbieri rag. Carlo — Campagnoli rag. Guido — Perelli rag. Gianotto.
Ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):
Cioffi rag. Gennaro — Porcelli rag. Giuseppe — Buonpane rag. Elpidio — Perticone rag. Romolo.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Guercio rag. Camillo, ragioniere capo di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1911:

Zannini rag. Nino, alunno di 2ª categoria, collocato in aspettativa a sua domanda, per servizio militare.
Lamberti rag. Giovanni, id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1911:

Archivisti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):
Anfossi Luigi — Castronovo Michele.
Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
De Napoli Francesco — Poggianti Pietro — Ramo Agostino.
Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):
Cialente Daniele — Galluccio Salvatore — Lucente Vito Paolo — Bref Felice.

Con R. decreto del 31 agosto 1911:

Nomina ad applicato di 3ª classe (L. 1500):
Minici Guglielmo, applicato di 3ª classe nell'amministrazione militare.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Morana Enrico, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Milone Francesco, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Dato dott. Costantino, delegato di 3ª classe, cancellato dai ruoli per essere stato assunto in altro ufficio.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1911:

Scripilliti Gaetano, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 novembre corrente anno, in Mongiuffi Melia, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 3 novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 25 novembre dell'anno corrente, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 19ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, per le opere edilizie della città di Roma, riferentisi alla 1ª serie *A*, emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli, sono in numero di 121 sulle 9113 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili dal 1° gennaio 1912.

Roma, 7 novembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 novembre 1911, in L. 101.03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

6 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ³/₄ % *netto*	101,28 49	99,40 90	99 96 65
3 ¹/₂ % *netto*	101,23 50	99,48 50	100 00 82
3 % *lordo*	69 54 17	68.34 17	69.29 9)

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visti i RR decreti 23 luglio 1896, n. 413 e 16 febbraio 1905, n. 40 sul corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. università di Roma, e sulle relative borse di studio:

Decreta:

È aperto il concorso a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. università di Roma durante il triennio scolastico 1911-912, 1912-913 e 1913-914 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una università o in istituto d'istruzione superiore e comprovino con documenti di conoscere due lingue straniere, la francese e la tedesca o l'inglese.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione al concorso coi relativi documenti a questo ministero (direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 30 novembre 1911.

La domanda deve essere scritta in carta bollata da una lira, deve portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, ed essere corredata del diploma o di un regolare certificato della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana legalizzato a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, e dei documenti comprovanti la conoscenza delle lingue francese e tedesca o inglese.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali avranno luogo presso l'università di Roma.

Roma, 6 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

1

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1143;

Decreta:

È aperto il concorso per l'anno scolastico 1911-912 a tre borse di studio di L. 2500 ciascuna per il perfezionamento all'estero negli studi delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca.

Sono ammessi a concorrere coloro i quali sono provvisti della laurea in lettere o in filosofia e che dimostrino con titoli di conoscere la lingua e la letteratura moderna nella quale intendono perfezionarsi.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1,22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (direzione generale dell' istruzione superiore) non più tardi del 30 novembre 1911, epperò saranno respinte quelle istanze che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali non saranno effettivamente recapitate al ministero entro il detto giorno. Così pure dopo il 30 novembre 1911 non si accetteranno titoli e documenti o pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato di laurea, e da un elenco dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la lingua e lettatura straniera nella quale intende perfezionarsi.

Roma, 6 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continuano i commenti della stampa sul recente accordo franco-tedesco, i cui risultati principali furono ieri l'altro chiariti dal presidente del Consiglio francese Caillaux in un discorso pronunciato a Saint Ailes, e nel quale si augurò, nell' interesse generale, che lo spirito di parte non intervenga nelle prossime discussioni che sull'accordo avranno luogo in Parlamento.

Dispacci da Pietroburgo dicono che anche i giornali russi accolgono con simpatia l'accordo e constatano unanimi che l'avvenimento produce una buonissima impressione nella diplomazia e nell'opinione pubblica russa.

Il Governo francese si è affrettato a comunicare il trattato alle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras, ed un dispaccio da Parigi, 5, assicura che ha ricevuto le risposte della maggior parte delle potenze e che dappertutto l'accordo è stato accolto nel modo più favorevole.

Fra tali potenze è l' Italia, come risulta dai due seguenti dispacci, in data di ieri:

Berlino, 6. — L'ambasciatore d' Italia comm. Pansa ha comunicato al governo tedesco che l'Italia dava la sua adesione all'accordo fra la Germania e la Francia per il Marocco.

Parigi, 6. — L'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, ha informato il ministro degli esteri De Selves che il governo Reale dava la sua adesione all'accordo franco-tedesco sul Marocco.

***

Venute a termine le trattative franco-tedesche, incominciano i negoziati tra la Francia e la Spagna per stabilire i limiti dell'influenza dei due Stati nel Marocco. In proposito il *Petit Parisien* scrive:

Verso il 15 corrente, dopo la ratifica parlamentare dell'accordo con la Germania, saranno aperti i negoziati col Governo della penisola.

Una informazione da Madrid, secondo la quale la Francia rinunzierebbe mediante un compenso a reclamare la restituzione al Marocco di El Ksar e di Larrache, ha trovato credito in alcuni circoli politici francesi, dove si attribuisce al Governo della Repubblica il desiderio di reclamare dal Gabinetto spagnuolo l'abbandono di tutti i diritti sulla sua zona d'influenza nel Marocco meridionale ed il progetto di suggerire alcuni compensi nella regione di Gharb.

Al Quai D'Orsay queste voci non sono nè confermate nè smentite. Si dice soltanto che si cercherà di ottenere dalla Spagna il riconoscimento del diritto della Francia ad un compenso.

***

Da parecchi giorni il telegrafo non reca notizie circa il movimento reazionario dell'ex Scià di Persia; si hanno invece informazioni che confermano le probabilità di un intervento anglo-russo, ed un ultimo dispaccio da Teheran, 6, dice:

Il ministro di Russia ha respinto senza risponderví, la protesta della Persia contro l'attitudine degli agenti consolari russi riguardo alla confisca dei beni di Cua-es-Sataneh.

Il ministro ha chiesto che il Governo persiano presenti alla Legazione di Russia le scuse per gli insulti dei quali fu oggetto il console Petroff, nella stessa occasione altrimenti - ha aggiunto il ministro - la Russia occuperà le provincie di Thulan e di Mazateran.

Il Governo persiano ha deciso di non accogliere la domanda della Russia.

***

L'Imperatore della Cina, impressionato per lo avanzarsi delle forze dei rivoluzionari repubblicani e per la lotta acuta che prosegue a combattersi fra mancesi e cinesi, continua a pubblicare editti sopra editti nella speranza di conciliare gli interessi del popolo con quelli della monarchia.

Un altro editto importante è stato pubblicato il giorno 4, relativo ai rapporti fra le due grandi stirpi in cui si divide la popolazione del Celeste Impero. In esso egli ricorda dettagliatamente le recenti concessioni accordate dal trono.

Fa seguire una lunga descrizione relativa al passaggio dal regime monarchico assoluto al regime costituzionale, che termina con questa riflessione: « Tutti i paesi debbono passare per le fasi rivoluzionarie », ed aggiunge:

I cinesi soffrono per le agitazioni dei ribelli che cercano di abbattere il trono ed il popolo.

Abbiamo avuto da Yuan-Chi-Kai comunicazione ch'egli ha ricevuto l'editto del 31 ottobre.

Egli ci annuncia che ha ordinato alle truppe di non avanzare ed ha promulgato un proclama che riproduce l'editto, destinato a sodisfare il popolo ed a disperdere i rivoluzionari.

Confermiamo queste misure e diamo ordine a lui, come pure agli ufficiali, di conformarsi all'editto del 31 ottobre nelle regioni ove la lotta infierisce.

Una minoranza sostiene che i cinesi ed i mancesi appartengono a razze diverse. Nessuna distinzione di tal genere deve farsi. I monarchi Hsun e Yu venivano l'uno dalla frontiera dell'ovest e l'altro dalla frontiera dell'est e furono entrambi per la Cina sovrani sacri.

Certamente il nostro popolo non teme una crisi. Il nostro paese è un paese che conta 400 milioni di abitanti e si trova nelle medesime condizioni degli altri paesi del mondo. I rivoluzionari dimenticano il pericolo che corre la patria. Non solo noi non dobbiamo assolverli, ma i nostri soldati animati da sentimenti patriottici e la nazione li considereranno come nemici del paese.

È impossibile tollerare agitazioni interminabili che rovinano l'Impero. Abbiamo fiducia che i nostri patriottici soldati e la popolazione considereranno come un dovere di coscienza di giungere ad un periodo di pace e di tranquillità.

Un altro editto esprime l'avviso che, nell'interesse della pace e dell'ordine, i soldati entrati in campagna debbano essere rispettosi dei beni e delle persone.

Con un terzo editto rifiuta di accettare la rinuncia di Yuan-Chi-Kai alla carica di primo ministro e gli ordina di assumere tali funzioni, dichiarando che questo cambiamento di politica è il solo mezzo per preservare le basi dello Stato nelle attuali circostanze critiche.

L'annessione della Tripolitania e Cirenaica

Stampa estera.

Parigi, 6. — I giornali commentano la dichiarazione della sovranità italiana in Tripolitania.

Il *Figaro* scrive:

La Tripolitania è proclamata terra italiana. Il Governo italiano ha voluto con un atto solenne dimostrare alla Turchia e all'Europa che non intende transigere su questo punto e che la pace non sarà possibile se la Turchia non accetta i fatti compiuti senza nessuna riserva e con la rinunzia ad ogni sovranità, anche nominale, sia religiosa, sia politica sulla Tripolitania.

Il *Journal* dice:

L'Italia lascia al suo avversario la scelta fra un compenso e la guerra ad oltranza. La notificazione fatta alle potenze è un invito rivolto ad esercitare una pressione nel senso della pacificazione. È certo che l'offerta italiana ha dei vantaggi e svantaggi grandissimi. Disgraziatamente essi non sono di quelli che si impongono alla massa esaltata nè ai partiti divisi, la cui agitazione esigerebbe un Governo forte, capace di affrontare la presente impopolarità o di attendere fermamente il giudizio dell'avvenire. Non è dimostrato che un tale Governo esista a Costantinopoli.

Vienna, 6. — Il *Neues Wiener Tageblatt*, commentando il decreto che proclama la sovranità italiana sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, scrive che con tale decreto è stato creato uno stato di cose definitivo cui si dovranno rassegnare tutti i circoli politici e in prima linea, naturalmente, la Turchia.

I motivi che hanno indotto l'Italia ad emanare questo decreto si trovano chiaramente esposti nella circolare che il ministro degli esteri d'Italia, marchese Di San Giuliano, ha diretto agli ambasciatori all'estero. Così le popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica sono rassicurate sulla loro situazione legale, ed ogni incertezza rimane tolta di mezzo.

Il punto più importante e decisivo per giudicare detto decreto da parte degli Stati esteri è però il fatto che l'Italia dichiara lealmente di essere pronta a stipulare la pace. La continuazione della guerra sarebbe per la Turchia senza alcuna speranza di risultato, la ver-

tenza essendo risolta in seguito al decreto reale italiano proclamante la sovranità dell'Italia.

Inoltre, tutte le grandi potenze hanno ora la possibilità di svolgere la loro azione pacificatrice: il decreto è un atto che facilita il conseguimento della pace che tutto il mondo desidera, mentre assicura in pari tempo alla Turchia l'onesto appoggio dell'Italia per il consolidamento dell'impero turco, l'Italia avvertendo che tale consolidamento è una condizione essenziale per il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, e che lo *statu quo* sia mantenuto nei Balcani è un interesse per l'Italia e non per l'Italia sola.

La dichiarazione di sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica rende ora possibile una sollecita soluzione del conflitto turco-italiano.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Costantinopoli, 6 (ufficiale). — Un incrociatore italiano ha bombardato e affondato un trasporto turco presso Acabà (Arabia).

Tutto l'equipaggio è salvo.

Costantinopoli, 6. — A proposito della cannoniera turca *Halisch*, che un incrociatore italiano ha bombardato ed affondato nel golfo di Acaba, i giornali dicono che il capitano in seconda e alcuni marinai sarebbero rimasti uccisi ed il resto dell'epuipaggio si sarebbe salvato.

Notizie ed informazioni.

Londra, 6. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tripoli dice di avere appreso da fonte degna di fede che i turchi hanno spesso sparato sulla Croce rossa. Egli ha ricevuto una dichiarazione dal generale Caneva che gli dà particolari sul tradimento degli arabi e sulla punizione loro inflitta dalle truppe. Il corrispondente aggiunge che l'entusiasmo è sempre crudele e feroce. I soldati in tutti gli eserciti diventano furiosi apprendendo le atrocità commesse dal nemico. Ebbene io, dice il giornalista inglese, ho trovato gli ufficiali e i soldati italiani cortesi e gentilissimi Essi non sono propensi ad esercitare sevizie come le altre truppe che ho seguito in guerra in paesi civili e selvaggi.

Parigi, 7. — L'Ambasciata ottomana a Parigi comunica il seguente telegramma giuntole non dal ministro della guerra, ma dalla Camera ottomana, alla quale ne lascia la responsabilità:

Costantinopoli, 6: Le truppe ottomane hanno preso Derna. Gli italiani hanno 500 morti; il resto dell'esercito italiano è prigioniero; diciotto cannoni sono stati presi al nemico. Da parte turca vi sono stati 80 morti e 80 feriti.

Telegrammi ufficiali sono stati inviati da Enver Bey e dal capo dei senussi al ministro della guerra. (Questa comunicazione viene completamente smentita da un'altro telegramma della *Stefani*).

Londra, 7. — Sir Lee Knowles, in una lettera diretta al *Times*, ricorda che insussistenti accuse di crudeltà simili a quelle formulate contro gli italiani a Tripoli furono già fatte conto l'esercito anglo-egiziano all'epoca della battaglia di Ondurman e che esse furono sdegnosamente smentite dagli addetti militari tedesco e italiano.

Il corrispondente militare del *Times* in un articolo sul conflitto italo-turco, dice che i turchi dovrebbero comprendere che non solo la loro situazione non può assolutamente migliorare, ma può invece peggiorare.

È dunque nel loro interesse riflettere ponderatamente sulla situazione generale e di non rifiutare un accordo con la sua potente nemica.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri, alle 13,45, è partito da Roma, in strettissimo incognito, per Napoli, col treno ordinario.

Il Sovrano si recava a visitare i feriti nella campagna di guerra contro la Turchia, ricoverati negli ospedali di Palermo, Taranto e Napoli.

Accompagnavano Sua Maestà, S. E. il ministro della R. Casa nobile Mattioli Pasqualini, il generale Brusati, il tenente colonnello Selbi.

Nella stazione numerosi viaggiatori e il personale di servizio fecero al Sovrano una calorosa dimostrazione di reverente affetto salutando e gridando: « Viva il Re! Viva l'esercito! Viva l'armata! ».

Alle 18.35 S. M. il Re giunse a Napoli e proseguì immediatamente pel porto ove si imbarcò alle ore 19 a bordo del *Perseo*, diretto a Palermo.

Alla stazione e al porto il Sovrano è stato vivamente acclamato dalla popolazione.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Un giornale pubblica, come notizia venuta dall'estero, che l'Italia, a causa della guerra, contrarrà un prestito.

« La notizia è assolutamente falsa.

« Le risorse ordinarie del tesoro bastano a far fronte alle spese di guerra, anche se questa avesse a durare un anno ».

Fra sorelle italiche. — Ieri sera, alle 22,45, ricevuta alla stazione dalla Giunta e dai consiglieri di Roma, dal prefetto e da molta folla plaudente, è giunta, ospite gradita del municipio, la rappresentanza del Consiglio comunale di Firenze, con a capo il sindaco march. Filippo Corsini, venuta a restituire la visita fatta a Firenze dalla rappresentanza municipale romana.

Salita nelle vetture scortate dalle guardie municipali a cavallo, la rappresentanza si diresse all'hôtel Bristol ove prese alloggio.

*** Iermattina, l'on. senatore Frola venne ricevuto da S. E. Giolitti, al quale portò il saluto del Comitato dell'Esposizione di Torino, e chiese a S. E. di ricevere una rappresentanza del Consiglio comunale torinese. S. E. Giolitti cortesemente acconsentì. Alle 10, in due carrozze municipali, giunsero al Ministero dell'interno, il sindaco di Torino, senatore Rossi e gli assessori Cattaneo, Bonelli, Tacconis e Albertini, che si trattennero in cordiale colloquio per circa mezz'ora con S. E. Giolitti.

Come venne trascorsa la giornata dalla rappresentanza torinese abbiamo digià accennato ieri.

Alla sera i graditi ospiti furono al banchetto in loro onore offerto dal municipio di Roma nel casino dei forestieri all'Esposizione etnografica.

Erano presenti tutti gli assessori e quasi tutti i consiglieri comunali di Roma, il comm. Talpo, rappresentante il prefetto di Roma, e i rappresentanti dei giornali cittadini e torinesi.

Allo spumante, l'assessore delegato, comm. Tonelli, a nome del sindaco, ancora indisposto, portò agli ospiti graditi il saluto di Roma. Rispose l'on. Rossi, sindaco di Torino, ringraziando delle accoglienze avute e salutando Roma a nome della sua città.

Parlarono poi, applauditissimi, il senatore Frola, il comm. Luciani, a nome del conte di San Martino, e l'assessore Bentivegna.

Alle 23 la geniale riunione si sciolse.

Oggi, alla rappresentanza torinese unitasi quella fiorentina, venne completamente esaurito il prefissato programma da noi ieri esposto.

Domani gli ospiti compieranno, invitati dal municipio, una gita ad Ostia, dove sarà loro offerta una colazione. Nel pomeriggio visi-

teranno i monumenti a Vittorio Emanuele, a Cavour, a Garibaldi, il Pantheon e il Museo dei bersaglieri.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — A S. E. il ministro della guerra sono pervenute due offerte: una della signora Emmelina De Renzis a nome anche del figlio Cesarò, di L. 500 per i feriti e per le famiglie dei morti nella guerra; l'altra dell'onorevole senatore Oreste Tommasini di L. 1000, a favore dei feriti e delle famiglie dei richiamati sotto le armi per la guerra di Tripoli.

A S. E. Falcioni. — I funzionari della giustizia militare, cogliendo l'occasione della presenza in Torino di S. E. Falcioni, sottosegretario di Stato all'interno, rappresentante il Governo all'odierno congresso dei medici condotti, gli offerse un'artistica medaglia di oro in segno di riconoscenza per il valido patrocinio da esso prestato nel sostenere e condurre in porto la legge 25 giugno 1911, concernente provvedimenti in favore dei funzionari stessi.

La medaglia, che è accompagnata parimente da un'artistica pergamena firmata dalla quasi totalità del personale della giustizia militare, fu offerta all'on. Falcioni nei locali del tribunale militare dall'avvocato fiscale Cassola, presenti una ventina di funzionari convenuti a Torino per l'occasione.

Moltissimi funzionari che non poterono intervenire telegrafarono la loro adesione.

La dimostrazione è riuscita graditissima a S. E. Falcioni, che ringraziò con commosse parole vivamente e calorosamente applaudito

L'opera della Croce rossa. — Iermattina è giunto a Palermo, da Tripoli, il piroscafo *Menfi* issante la bandiera della Croce rossa e recante feriti e malati.

Salirono a bordo i generali comandanti il corpo d'armata e la divisione, il prefetto e le altre autorità.

Lo sbarco dei feriti e dei malati avvenne tra la profonda commozione dei presenti.

Il *Menfi*, dopo essersi rifornito, ripartirà questa notte per Tripoli.

Il congresso dei medici condotti. — Ieri, a Torino, nell'aula Vincenzo Troya si è solennemente inaugurato il nono congresso nazionale dei medici condotti.

Erano presenti S. E. Falcioni, sottosegretario di Stato agli interni, in rappresentanza del Governo, l'on. Brunelli presidente dell'associazione nazionale dei medici condotti, il comm. Usseglio per il sindaco, il comm. Scamoni per il prefetto, gli onorevoli Ciartoso, Montù, Casalini, il consigliere comm. Carmarino, il comm. Mancini, il colonnello medico Giuffredi e molti professori.

La sala, ornata di piante e bandiere, era completamente stipata di congressisti.

Prese per primo la parola il comm. Vaccino, presidente del Comitato ordinatore, il quale tracciò i precedenti del congresso illustrando i temi che il congresso dovrà svolgere.

Quindi il comm. Usseglio portò il saluto del sindaco e della città di Torino bene augurando ai lavori del congresso.

Sorse poi a parlare l'on. Brunelli salutato da lunghi applausi.

L'on. Brunelli, dopo aver ricordato i grandi progressi compiuti dai medici condotti nella via del miglioramento morale ed economico ed avere magnificato l'arte nobilissima del medico, espresse alcuni *desiderata* specialmente di ordine morale che costituiscono il programma minimo della associazione dei medici condotti e si compiacque dell'intervento dell'on. Falcioni, che con la sua presenza attestava l'interessamento del Governo.

Concluse applauditissimo dimostrando il grande interessamento di S. E. Giolitti per la classe medica.

Indi tra vivi applausi sorse S. E. Falcioni, il quale pronunziò il suo discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da un'interminabile ovazione.

Il congresso poi nominò la presidenza, che risultò composta da tutti i membri del comitato organizzatore con a capo il presidente dott. Vaccino; a segretario il dott. Gardini.

Recarono saluti al congresso il dott. Guzzoni degli Ancarani, per i medici sanitari, il comm. Massini, per le associazioni veterinarie, il dott. Condio, per l'ordine dei medici, e il dott. Abba, per l'associazione.

Infine il dott. Peratti mandò un saluto ai medici militari che compiono in Tripolitania il loro ministero con abnegazione e valore.

Tutto il congresso entusiasticamente applaudì.

La seduta venne rinviata al pomeriggio.

Marina mercantile. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Buenos Aires. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Ancona*, della stessa Società, è partito da New York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — I giornali radicali si dimostrano assai soddisfatti del discorso pronunziato ieri dal presidente del Consiglio, Caillaux, e dichiarano che egli, riaffermando i veri principî del Governo democratico, si è assicurata una maggioranza veramente repubblicana, poichè i radicali costituiranno un blocco per sostenere il Gabinetto.

Gli organi conservatori e moderati dichiarano che Caillax non è l'uomo d'ordine che offra le garanzie necessarie e gli rimproverano di non aver fatto alcuna dichiarazione sulla riforma elettorale.

L'*Humanité* gli fa lo stesso rimprovero, ma crede che Caillaux ritornerà a migliori sentimenti verso i socialisti.

PECHINO, 6. — All'Assemblea nazionale è stato letto un telegramma della Camera di commercio di Shanghai, il quale dice che i ribelli hanno occupato Han-keu per una ventina di giorni senza danno di alcuno; mentre dopo l'entrato degli imperiali vi sono stati massacri, violenze e saccheggi.

L'Assemblea ha deciso di dirigere una petizione al trono per esortarlo a ristabilire l'ordine e ad ordinare a Yuan-shi-Kai di denunziare i colpevoli.

Le Assemblee provinciali si sentono offese nel vedere l'Assemblea nazionale arrogarsi tanta autorità e rivendicano il diritto di essere consultate circa il Parlamento e la Costituzione.

PARIGI, 6. — Il testo ufficiale dell'accordo relativo al Marocco, che viene pubblicato oggi, è conforme alle informarazioni già rese note in questi ultimi giorni.

PARIGI, 6. — I ministri si sono riuniti a consiglio di gabinetto. Il Consiglio ha esaminato il progetto di legge che ratifica l'accordo franco-tedesco.

Il progetto di legge sarà sottoposto domani alla firma del presidente della repubblica e presentato il giorno stesso alla presidenza della Camera.

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il testo dell'accordo franco-tedesco relativo ai possedimenti della Francia e della Germania nell'Africa equatoriale.

BERLINO, 6. — Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag* il segretario di Stato all'ufficio coloniale dell'impero dimissionario, Lindequist, considerando gli attacchi della stampa ufficiale e i rimproveri e le accuse formulati contro di lui come offese personali, si appellerà a un tribunale di onore.

LONDRA, 6. — Mandano da Bolt Heald: Un radiotelegramma del vapore olandese *Grotius* annunzia che il vapore greco *Lord Byron* diretto ad Anversa è colato a picco la notte scorsa durante la tempesta che infieriva nella Manica. Tutto l'equipaggio è rimasto annegato, eccetto tre marinai che sono stati salvati dal *Grotius*.

COSTANTINOPOLI, 6. — *Camera dei deputati*. — Il presidente legge una lettera direttagli dal ministro della guerra Mahmud Chefket pascià, il quale lo informa che egli non si recherà oggi alla Camera ma invierà spiegazioni in iscritto sull'incidente Lufti Fikri. Chefket pascià dichiara inoltre che si assume intera la re-

sponsabilità dell'incidente e risponderà alle interpellanze nella seduta di mercoledì.

I deputati dell'opposizione protestano violentemente ed attaccano il ministro della guerra.

Alcuni membri del comitato Unione e Progresso difendono invece il ministro.

La Camera approva con 123 voti contro 41 una mozione presentata dall'opposizione che invita il ministro della guerra a rispondere oggi stesso alle interpellanze.

Il presidente della Corte marziale, intervenuto alla seduta come rappresentante del ministro Mahmud Chefket, dà alcune spiegazioni sull'incidente Lufti Fikri e chiede alla Camera di attendere che il ministro della guerra si presenti personalmente a rispondere alle interpellanze.

La Camera accoglie la domanda e si aggiorna a mercoledì.

COSTANTINOPOLI, 6. — *Senato.* — Si discute sulle questioni da porre all'ordine del giorno della seduta di domani.

Hilmi pascià e Noradounghian protestano contro il Governo dicendo che esso non ha diritto di modificare gli ordini del giorno.

Il Gran Visir insiste, ma il Senato, a grandissima maggioranza, si rifiuta di ascoltarlo. Il Gran Visir abbandona allora l'aula.

Damad Ferid legge una mozione che biasima il tentativo di menomare la libertà dei parlamentari e propone di chiedere spiegazioni al Governo.

Numerosi senatori sostengono la mozione.

Noradounghian dichiara che la questione è gravissima e la costituzione è minacciata.

Viene nominata una commissione incaricata di esaminare le responsabilità dell'incidente Lufti Fikri e si decide di attendere il voto della Camera prima di prendere una deliberazione.

PECHINO, 6. — Grande agitazione continua a regnare a Tien-Tsin. I consoli hanno deciso di permettere alle truppe cinesi di entrare in città, purchè non portino con loro le artiglierie.

Si annunzia che gli imperiali hanno rioccupato ieri Cing-Lang; gli insorti hanno subito perdite sensibili e si sono ritirati in direzione di Giang-Fu.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

6 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.2
Termometro centigrado al nord	17.4
Tensione del vapore, in mm.	9.72
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	S
Velocità in km.	8
Stato del cielo	3/4 nuvoloso.
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.4
Temperatura minima	10.0
Pioggia in mm.	—

6 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sul golfo di Guascogna, minima di 718 sulla Svezia; massimo secondario di 767 sui Balcani.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ridisceso, fino a 9 mm. in Piemonte; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove, pioggerelle in Toscana.

Barometro: massimo a 767 in Sicilia, minimo a 760 in Piemonte.

Probabilità: venti tra sud e ponente, forti sul golfo ligure, moderati sul rimanente Tirreno e in val Padana, deboli o moderati altrove; tempo buono al sud e Sicilia, altrove cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'alta Italia; alto Tirreno agitato.

N. B. — A 13h 1/4 è stato telegrafato ai semafori del golfo ligure e della Sardegna d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	17 2	12 3
Genova	coperto	legg. mosso	18 6	15 0
Spezia	coperto	legg. mosso	18 2	13 1
Cuneo	coperto	—	13 7	6 7
Torino	coperto	—	12 0	8 8
Alessandria	coperto	—	13 8	9 5
Novara	nebbioso	—	15 0	6 2
Domodossola	1/2 coperto	—	16 0	3 5
Pavia	nebbioso	—	13 2	5 0
Milano	coperto	—	15 4	7 1
Como	coperto	—	14 0	6 0
Sondrio	3/4 coperto	—	13 0	5 2
Bergamo	coperto	—	14 4	8 8
Brescia	nebbioso	—	15 5	7 0
Cremona	coperto	—	14 6	8 9
Mantova	nebbioso	—	15 0	6 5
Verona	coperto	—	15 2	9 5
Belluno	3/4 coperto	—	12 8	4 7
Udine	3/4 coperto	—	14 5	6 8
Treviso	nebbioso	—	15 0	7 9
Venezia	nebbioso	calmo	13 6	10 0
Padova	coperto	—	14 0	9 2
Rovigo	coperto	—	15 8	4 9
Piacenza	coperto	—	12 2	7 9
Parma	3/4 coperto	—	15 7	8 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 9	7 6
Modena	1/2 coperto	—	17 6	7 9
Ferrara	3/4 coperto	—	16 0	6 8
Bologna	1/4 coperto	—	16 2	9 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto		15 8	7 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	16 1	9 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	15 9	4 2
Urbino	1/4 coperto	—	14 2	10 4
Macerata	1/2 coperto	—	17 1	11 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	13 0	8 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	17 0	10 5
Pisa	coperto	—	19 2	12 0
Livorno	coperto	calmo	19 0	15 0
Firenze	coperto	—	17 6	11 8
Arezzo	nebbioso	—	15 6	7 5
Siena	1/2 coperto	—	16 2	8 5
Grosseto	1/4 coperto	—	19 2	6 5
Roma	3/4 coperto	—	18 1	10 0
Teramo	sereno	—	16 0	10 8
Chieti	sereno	—	15 8	9 0
Aquila	1/4 coperto	—	12 8	3 9
Agnone	sereno	—	16 5	5 1
Foggia	1/4 coperto	—	19 8	6 0
Bari	sereno	calmo	17 0	6 4
Lecce	nebbioso	—	18 0	7 8
Caserta	3/4 coperto	—	19 3	9 9
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	18 5	12 2
Benevento	nebbioso	—	20 8	13 2
Avellino	1/4 coperto	—	14 8	7 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	15 1	5 7
Cosenza	sereno	—	19 0	7 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	7 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	21 0	15 7
Palermo	sereno	calmo	23 2	11 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 3	14 3
Caltanissetta	sereno	—	18 0	12 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	21 4	12 9
Siracusa	sereno	calmo	20 6	10 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 2	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 2	10 1

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*